



RISPOSTE AI CHIARIMENTI PERVENUTI DAGLI OPERATORI ECONOMICI INVITATI ENTRO IL TERMINE PREVISTO

Con riferimento alla procedura “*Affidamento diretto, previo confronto concorrenziale, per la fornitura di un sistema di purificazione mediante Gel Permeation Chromatography per la SCS2 dell’IZSVe*”, si riportano di seguito le risposte della stazione appaltante alla richiesta di chiarimento pervenuta in data 31/08/2016 ns prot. 7564 del 31/08/2016:

Quesito 1: viene richiesta una capacità di almeno 15 campioni che devono essere processati automaticamente in sequenza ; si intende che nel sistema deve essere compreso un iniettore automatico i campioni vengono di volta in volta aspirati automaticamente da una provetta o vial chiusa che li contiene e iniettati tramite valvola di iniezione automatica in colonna oppure è ammesso che l’operatore a inizio seduta debba manualmente precaricare tutti i campioni, caricando volumi differenti a seconda del metodo?

Risposta: il requisito di poter processare almeno 15 campioni in un’unica sessione di lavoro si intende indipendente dalle modalità con cui i campioni da sottoporre a purificazione sono stati caricati

Quesito 2: viene richiesta una pompa a doppia testata con testate in ceramica, dato che per la tecnica GPC clean-up con resine Bio- Beds, non si utilizzano forti tamponi salini , ma solventi organici, (esano, diclorometano, etc.), l’uso di una pompa con testate in acciaio si può considerare pienamente alternativo a quello di una pompa con testate in ceramica?

Risposta: si ritiene preferibile la disponibilità di testate in ceramica, ma saranno ritenute equivalenti in sede di valutazione di idoneità tecnica soluzioni che prevedano l’impiego di testate in acciaio

Quesito 3: in un sistema GPC è importante la riproducibilità del flusso e basse pulsazioni residue, l’uso di una pompa a singola testata che presenti specifiche di ripetibilità del flusso e basse pulsazioni, idonee per la tecnica GPC, si può considerare pienamente alternativo ad una pompa a doppia testata?

Risposta: la caratteristica tecnica minima richiesta prevede la fornitura di una pompa a doppio pistone e, come tale non è considerata equivalente un’altra alternativa

Quesito 4: per il Detector UV a lunghezza d’onda multipla, quante e quali sono le lunghezze d’onda richieste?

Risposta: si richiedono almeno le lunghezze d'onda a 254 nm e 280 nm, con possibilità di alternarle automaticamente nel corso della stessa purificazione o di acquisirle contemporaneamente.

Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi
Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Davide Violato